



PIANO INDIVIDUALE PENSIONISITCO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO  
PENSIONE (PIP)



+39 040 3175.660;

Allianz Global Life dac  
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5101



[aql.pension@allianzgloballife.com](mailto:aql.pension@allianzgloballife.com)  
[aql@pec.allianz.it](mailto:aql@pec.allianz.it)

Istituito in Italia



[www.allianzgloballife.it](http://www.allianzgloballife.it)

## Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/05/2021)

### Appendice

#### 'Informativa sulla sostenibilità'

Allianz Global Life è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

#### Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali/investimenti sostenibili

Le tematiche relative alla sostenibilità hanno assunto nel corso degli ultimi decenni un'importanza crescente nell'ambito della regolamentazione finanziaria e della disciplina dei mercati e degli intermediari.

In tale contesto, viene in rilievo il programma legislativo europeo elaborato con l'intento di operare una transizione verso un sistema economico-finanziario più sostenibile e resiliente. Tale intervento legislativo ha condotto, tra gli altri, all'adozione del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Il Regolamento (UE) 2019/2088 contiene, tra l'altro, norme sulla trasparenza per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali degli investimenti nonché relativamente ai risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei prodotti offerti.

Con la presente informativa Allianz Global Life dac intende ottemperare agli obblighi informativi derivanti dal suddetto quadro normativo.

#### Integrazione dei rischi di sostenibilità

Nell'ambito di Allianz Global Life il "rischio di sostenibilità" è inteso come un evento o una condizione attinente a fattori di tipo ambientale, sociale o di governance (in seguito "ESG") che, se si verificasse, potrebbe provocare un impatto negativo significativo sul valore degli attivi, sulla redditività o sulla reputazione del Gruppo Allianz o di una delle società appartenenti al Gruppo stesso. In via esemplificativa, possono ricomprendersi tra i rischi ESG i rischi legati al cambiamento climatico, alla perdita di biodiversità, alla violazione dei diritti dei lavoratori ed alla corruzione.

La modalità con la quale vengono integrati i rischi ESG nei Fondi Interni Assicurativi ("FIA") è guidata dalla politica di investimento del prodotto così come rappresentata nei regolamenti di ciascun fondo.

La gestione dei FIA è delegata ad asset manager, sia appartenenti al Gruppo sia esterni, sulla base di uno specifico mandato che vincola il gestore al rispetto del regolamento di ciascun fondo. Allianz Global Life dac seleziona esclusivamente asset manager che sono firmatari dei Principi per l'Investimento Responsabile (di seguito "PRI") emanati dalla Nazioni Unite o, in alternativa, hanno adottato una propria politica ESG. I PRI impegnano i sottoscrittori a considerare i rischi ESG nell'analisi degli investimenti e a rifletterli nei processi decisionali di investimento.

## Principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento

Il regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") prevede la seguente classificazione, nonché la messa a disposizione di informazioni specifiche, dei Portafogli collegati al Prodotto di Previdenza Complementare:

1. (Art. 8): Se un prodotto finanziario promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance;
2. (Art. 9): Se un prodotto finanziario ha come obiettivo investimenti sostenibili ed è stato designato un indice come indice di riferimento;
3. (Art. 6): Se un prodotto finanziario non appartiene a nessuna delle tue categorie precedenti.

Nel contesto del suo processo di investimento, il soggetto gestore (il "Gestore") considera una serie di parametri di rischio e rendimento. Come parte di questo processo, il Gestore tiene conto dei principali impatti negativi delle sue decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Tuttavia, dato che al momento, gli ETF selezionati dal Gestore per i Portafogli collegati al Prodotto di Previdenza Complementare non sono dotati di uno Screening ESG, essi possono essere classificati come prodotti finanziari ai sensi dell'art. 6 SFDR. Per ETF dotati di uno Screening ESG si intendono quegli strumenti che minimizzano l'esposizione a emittenti dotati di un rating di sostenibilità ("Rating ESG") inferiore a BB ovvero strumenti che non abbiano come sottostante titoli emessi da emittenti operanti in settori non socialmente responsabili (ad es. lavorazione del tabacco, produzione di armi) o coinvolti in violazioni dei diritti umani.

Fatto salvo quanto sopra, il Gestore ritiene che i fattori di sostenibilità siano una considerazione importante nella costruzione di portafogli multi-asset e nella gestione del rischio. I fattori di sostenibilità possono potenzialmente influire sui prezzi delle attività in vari modi, comprese le mutevoli condizioni di mercato, la disponibilità di risorse scarse, il contesto normativo e le preferenze dei consumatori.

Per questo motivo, nonostante gli ETF sottostanti non siano dotati di uno Screening ESG, con riferimento ai Portafogli collegati al Prodotto di Previdenza Complementare, il Gestore monitora il rating ESG a livello di portafoglio al fine di evitare un'elevata concentrazione degli investimenti in ETF con Rating ESG particolarmente bassi ("ESG Laggard") ovvero di ETF privi di Rating ESG.

Inoltre, il Gestore sta attualmente lavorando alla creazione di Portafogli Socialmente Responsabili (SRI) ai sensi dell'art. 8 SFDR, la cui politica di investimento non è solo finalizzata a ridurre ulteriormente l'impatto dei rischi per la sostenibilità sui suoi portafogli modello, ma anche a promuovere investimenti maggiormente responsabili, indirizzando il patrimonio dei clienti verso aziende a minor impatto ambientale e dotate di Rating ESG più elevati. Al fine di valutare e monitorare i rischi di sostenibilità associati ai Portafogli di cui all'art.6 SFDR, il Gestore utilizza l'MSCI ESG Fund Rating. I rating MSCI ESG sono progettati per misurare la resilienza di un'azienda ai rischi per la sostenibilità a lungo termine adottando una metodologia basata su regole che consente l'identificazione di leader e ritardatari del settore in base alla loro esposizione ai rischi per la sostenibilità e al modo in cui gestiscono tali rischi rispetto ai pari.